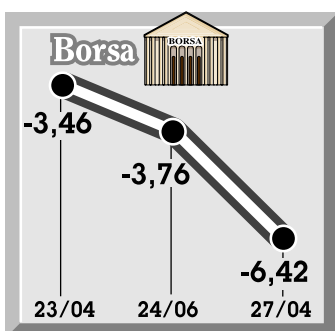


Mondadori A fine febbraio 327 mld di ricavi

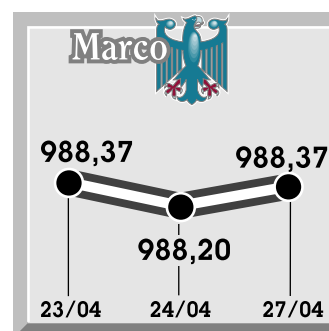
Ricavi in crescita del 3,5% a 327 miliardi nei primi due mesi dell'anno per il gruppo Mondadori. E crescita nella raccolta pubblicitaria nei primi cinque mesi '98 di oltre il 16%. I dati sono stati forniti ieri dall'amministratore delegato Maurizio Costa.



MERCATI	
BORSA	
MIB	1.326 -5,76
MIBTEL	21.841 -6,42
MIB 30	31.669 -5,98
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ	
DISTRIB	-3,42
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ	
IND DIV	-7,67
TITOLO MIGLIORE	
FIAR	+0,07

TITOLO PEGGIORE		COMPART W I	
		-15,59	
BOT RENDIMENTI NETTI			
3 MESI	5,05		
6 MESI	4,95		
1 ANNO	4,60		
CAMBI			
DOLLARO	1.772,35	-2,95	
MARCO	988,37	+0,17	
YEN	13,338	-0,29	

STERLINA	2.957,52	-5,81
FRANCO FR.	294,76	+0,03
FRANCO SV.	1.187,50	-0,79
FONDI INDICI VARIAZIONI		
AZIONARI ITALIANI	-2,85	
AZIONARI ESTERI	-0,71	
BILANCIATI ITALIANI	-1,66	
BILANCIATI ESTERI	-0,55	
OBBLIGAZ. ITALIANI	-0,11	
OBBLIGAZ. ESTERI	0,00	



Entro l'estate Fininvest quotata in Borsa

La famiglia Berlusconi dovrebbe sciogliere entro quest'estate la riserva su una possibile quotazione in Borsa della Fininvest. Lo ha spiegato Ubaldo Livoli, amministratore delegato della Fininvest, in margine all'assemblea della casa editrice Mondadori.

«Fu Romano Prodi che per primo nel '94 suggerì alla Stet la costituzione di una società per i cellulari»

Tim, Gamberale è il nuovo presidente Gli utili netti vanno alle stelle (+67%)

Amministratore delegato è stato nominato Umberto De Julio

ROMA. Vito Gamberale è il nuovo presidente di Tim, la società di telefonia mobile nata da una costola di Telecom, e di cui fino ad ieri è stato amministratore delegato. Al suo posto è stato designato Umberto De Julio, un manager che ha fatto tutta la sua carriera prima in Sip e poi in Telecom.

È durata circa 4 ore l'assemblea degli azionisti di Tim, che ha approvato il bilancio chiuso al 31.12.97 che ha visto un fatturato di 9.456 mld (+28,7% sul '96) ed un utile netto di oltre 1.154 mld (+67,1%). L'assemblea ha approvato anche l'acquisto di azioni proprie. Nel corso dell'assemblea i vertici della società hanno sottolineato il forte aumento di redditività per gli azionisti. Il valore del titolo è cresciuto, infatti, del 113% consentendo alla capitalizzazione di Borsa di passare da 29.202 mld di fine '96 a 62.000 mld.

Tim si è confermata primo operatore radiomobile europeo e terzo nel mondo sia per numero complessivo di clienti che per incremento nell'anno (+62,8%). Gamberale rispondendo, prima dell'assemblea dei soci, ad un rappresentante di una associazione consumatori sulla «giungla delle tariffe» ha affermato: «il sistema radiomobile sta diventando sempre più un servizio dove ognuno tende a scegliere il modello che più gli si adatta. Noi dobbiamo migliorare per quanto riguarda la chiarezza dell'offerta, ma il consumatore deve abituarsi alla diversificazione. Da parte nostra - ha concluso - uno sforzo in questo senso sicuramente lo faremo».

Il sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria ha commentato positivamente le nomine al vertice di Tim approvate oggi a Torino dall'assemblea degli azionisti. «Le

nomine al vertice di Tim - ha detto Lauria - risponde a criteri di valorizzazione delle capacità manageriali. La relazione di Gamberale, inoltre, ha aggiunto - tiene opportunamente conto dei nuovi scenari di un mercato competitivo e in fase di piena liberalizzazione e sottolinea in maniera adeguata il ruolo strategico del gruppo nel settore delle telecomunicazioni. Un ruolo attento - ha concluso il sottosegretario - anche alle esigenze di sviluppo generale e dell'utenza».

Inoltre Gamberale ieri ha voluto ricordare che il merito della nascita di una società autonoma dei telefonisti all'interno di Telecom è merito dell'attuale presidente del consiglio, Romano Prodi. «Fu lui il primo che ne parlò nel '94 - ha detto - suggerendola a me e alla Stet».

R. E.

Telefonia mobile: tariffa speciale per l'Euro

ROMA. Da domenica 3 maggio, in coincidenza con il vertice europeo che sancirà l'ingresso dell'Italia nella Unione monetaria europea, Tim sarà protagonista di una nuova iniziativa. Offrirà una tariffa speciale chiamata 'Promozione europea' con la quale sarà possibile chiamare i paesi europei a 100 lire al minuto, ossia circa cinque centesimi di euro. La promozione però non sarà a tempo indeterminato ma durerà una settimana. Lo ha annunciato ieri all'assemblea dei soci di Tim che ha approvato i bilanci e nominato i nuovi gruppi dirigenti, l'amministratore delegato uscente nonché neopresidente della società di telefonia mobile, Vito Gamberale.

La Telecom è stata condannata a pagare 50 milioni di spese

Grillo-Stet, causa per calunnia Il comico ne esce vincitore

L'attore genovese aveva nel '95 partecipato all'assemblea dei soci in qualità di piccolo azionista facendo un intervento ritenuto offensivo dai dirigenti.

ROMA. Il Tribunale di Torino ha respinto la domanda di risarcimento danni per due miliardi presentata dalla Stet (oggi diventata Telecom Italia) contro Beppe Grillo. Lo rende noto il legale dell'artista genovese, l'avvocato Giuseppe D'Ippolito, che ha deciso di rendere pubblica la notizia - a seguito di insistenti richieste generate da indiscrezioni diffuse in ambiente giudiziario».

È sicuramente una sentenza che farà discutere anche perché legata ad avvenimenti che all'epoca fecero molto clamore, nell'ambito della campagna che per un certo periodo, ben prima di Tangentopoli, Grillo aveva deciso di promuovere spesso con atti clamorosi tendenti a creare scandalo contro la corruzione o comunque le degenerazioni del sistema politico della prima Repubblica. Come è noto tale campagna provocò anche l'allontanamento di fatto dell'attore per

un lunghissimo periodo dagli schermi televisivi.

I fatti risalgono al giugno 1995, quando Grillo intervenne, in qualità di azionista, all'assemblea dei soci della Stet e pronunciò «un intervento fortemente critico nei confronti delle società allora presieduta da Biagio Agnes, con Ernesto Pascale come amministratore delegato. «La Stet nel suo complesso e i singoli amministratori - ricorda l'avvocato D'Ippolito - si ritennero offesi dalle parole di Grillo, domandando che il tribunale lo condannasse ad un risarcimento di due miliardi».

«Ma il Tribunale di Torino - prosegue la nota dello studio legale - ha accolto le tesi della difesa che ha sostenuto la non punibilità di Grillo per le frasi pronunziate come azionista in un'assemblea d'azionisti. Tali frasi, benché prese isolatamente potessero essere ritenute apparentemente offensive, consi-

derate nel contesto narrativo dell'intervento in assemblea, rappresentano il legittimo esercizio di diritti di libertà di espressione e di critica tutelati dalla Costituzione, e quindi per questo motivo non integrano alcuna violazione delle norme vigenti».

Tuttavia la sentenza non è ancora ufficiale. D'Ippolito ha dovuto ammettere di aver «appreso la notizia informalmente dalla Cancelleria del Tribunale, non avendo ancora ricevuto la notifica del dispositivo della sentenza che si trova presso l'ufficio del registro di Torino».

Ma per la Telecom alla beffa si aggiunge anche il danno. Non solo non ha ricevuto i due miliardi ma si è visto condannata a pagare le spese legali. «La Stet - aggiunge lo studio legale del comico genovese - è stata condannata a risarcire a Grillo 50 milioni per le spese di causa».



A Benetton resta la maggioranza

Autogrill, è stato sciolto il patto di sindacato

ROMA. Divorzio consensuale all'Autogrill. I tre soci che avevano «blindato» il controllo della catena di ristorazione autostradale e urbana (la famiglia Benetton, il gruppo svizzero Moenpick e il gruppo bancario San Paolo) hanno infatti deciso di lasciar cadere il patto di sindacato, al quale faceva capo il 50% del capitale sociale.

La disdetta formale dell'accordo firmato tre anni fa, dopo la privatizzazione del gruppo Sme (da cui erano state scorporate Gs e Autogrill), è stata annunciata dalla società di ristorazione con un avviso a pagamento pubblicato su alcuni giornali e scatta dall'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci (29 aprile o 6 maggio in seconda convocazione).

La famiglia Benetton, cui fa capo circa il 53% di Autogrill, aderiva al patto con il 35,1% delle azioni. Moenpick e San Paolo avevano «sindacato» invece le lo-

ro quote, rispettivamente, del 10 e del 4,85%.

La disdetta del patto di sindacato viene definita da Benetton come un mero atto formale, in quanto questa era già prevista (salvo rinnovo) alla scadenza dei tre anni dall'acquisto della società del gruppo Sme, o meglio, all'approvazione, dal momento della vendita, del terzo bilancio dei soci compratori. Una misura concordata con a suo tempo l'Iri per garantire maggiore stabilità nella fase di transizione.

In realtà le relazioni tra gli azionisti italiani e la Moenpick hanno dato in passato spesso segnali di sofferenza, e lo scioglimento del patto di sindacato potrebbe essere il primo passo per lo sganciamento definitivo dal socio svizzero.

L'assetto societario di Autogrill non viene a cambiare, in quanto Benetton resta comunque l'azionista di maggioranza della società con il 53%.

Il nodo da sciogliere resta quello dell'orario di lavoro

Chimici, riparte il contratto

Avanzata dai sindacati una richiesta salariale di 100mila lire medie mensili.

ROMA. Riprende domani in sede «plenaria» la trattativa tra la Federchimica e la Ful, la federazione unitaria dei chimici per il rinnovo del contratto del settore, interrotta oltre un mese fa sulla riduzione dell'orario di lavoro.

Era stata una rottura che si caricava di forti implicazioni politiche. Da parte dei sindacati, infatti, nasceva il fondato sospetto che da parte degli industriali del settore si volesse dare man forte a Confindustria nel momento in cui quest'ultima era impegnata nel braccio di ferro con il governo sulle 35 ore. L'avvenimento si caricava di un forte significato simbolico anche per altre ragioni. Quella dei chimici è stata la categoria nella quale anche nei periodi di più aspro conflitto le relazioni sindacali non erano state mai interrotte. E questo soprattutto per merito della concezione contrattuale del segretario di allora Sergio Cofferati. Si può dire che i chimici hanno tenuto a battesimo la concerta-

zione. Ora le cose sembrano essersi sedimentate. La riunione, fissata dopo una settimana di scioperi articolati a sostegno della vertenza riusciti - secondo i sindacati - con un'adesione del 90% dovrebbe definire il calendario degli incontri. Il primo dovrebbe essere già il 29 aprile in «ristretta» tra i vertici delle due parti. La Ful punta a un ritmo serrato di appuntamenti per cercare di trovare un'intesa entro il mese prossimo ma in attesa di chiarimenti sull'andamento della trattativa resta fissato lo sciopero dell'8 maggio con manifestazione nazionale a Roma.

Il nodo della trattativa dovrebbe essere il sistema degli orari con la richiesta da parte sindacale di una soluzione di equilibrio tra la legislazione e la contrattazione nazionale e aziendale. In pratica si dovrebbe mirare a utilizzare le 108 ore di «recupero» annue, adesso monetizzate nella maggior parte dei casi, per ridurre l'orario setti-

manale medio al di sotto delle 38 ore e ridurre gli straordinari con il meccanismo della banca dell'ore. Oltre all'orario personalizzato e alla formazione permanente i sindacati chiedono una soluzione salariale «corretta» che non scenda sotto le 100.000 lire mensili.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA
PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA
UFFICIO ESECUZIONE
N° 313172/95 R.G. N° 2039/97 R.E.
- Il Gip presso la Pretura Circondariale di Roma con decreto penale del 18/9/96, irrevocabile il 30/11/96 ha condannato De Luca Francesco nato 5/5/46 Cosenza res. Rende Via Creti 40 alla pena di L. 5.625.000 multa e pene accessorie, per aver emesso, in Roma al 21/9/95 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione.
Roma, il 19 marzo 1998
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dessa Paola Splina

In preparazione della Conferenza Nazionale delle Lavoratrici e dei Lavoratori del Pds

Incontro nazionale con i rappresentanti e i delegati del settore trasporti

Promosso dall'Area Lavoro DS

Introduce:
Lorenza Predome

Intervengono:
Giordano Angelini, Paolo Brutti,
Claudio Burlando, Vannino Chiti,
Alfiero Grandi, Pino Soriero,
Michele Giardiello, Eugenio Duca,
Domenico Barille

Partecipano inoltre:
Guido Abbadessa, Sandro Degni,
Giuseppe Surrenti



Roma, lunedì 11 maggio 1998, ore 9.30-19.00
Centro Congressi Frenanti, via dei Frenanti, 4

COMUNE DI BOLOGNA

Settore Socio Sanitario - Via Indipendenza 2

Il termine di presentazione delle richieste di invito alla licitazione per l'affidamento di attività socio educative nell'ambito del sociale adulti, già fissato al 22 aprile 1998, è prorogato al 7 maggio 1998. Sono valide le offerte già pervenute.

Bologna, 23 aprile 1998

Il Direttore Franco Farinatti

COMUNE DI BOLOGNA

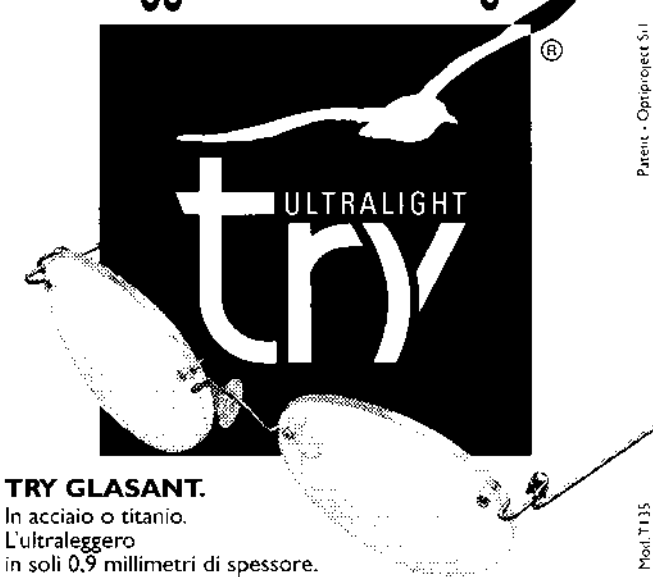
Settore Socio Sanitario - Via Indipendenza 2

Il termine di presentazione delle richieste di invito alla licitazione per l'affidamento della "gestione complessiva del Centro Beltrame", già fissato al 22 aprile 1998, è prorogato al 7 maggio 1998. Sono valide le offerte già pervenute.

Bologna, 23 aprile 1998

Il Direttore Franca Farinatti

Leggerezza e Tecnologia



TRY GLASANT.

In acciaio o titanio.
Ultralleggero
in soli 0,9 millimetri di spessore.

Print - Ompipret S.r.l.

Mod. TJS

CGIL

Camera del Lavoro di Firenze

IL RISPARMIO IMPAZZITO

dai bot alle azioni, dai cct ai fondi, dai btp alle sicav

come promuovere e tutelare il risparmio di chi lavora
ne discutono

Silvano Andriani Presidente Mediocredito Toscano

Stefano Malferrari Cassa di Risparmio di Firenze

Giuseppe Turani Editorialista de "La Repubblica"

Sergio Cofferati Segretario Generale Cgil

MERCOLEDÌ 29 APRILE ORE 15.30

Salone "Di Vittorio"

C.d.L. Firenze - Borgo dei Greci, 3 Firenze